

Riforma fiscale, servono 44 regolamenti

L'attuazione della delega

Tra i più attesi i testi su contraddittorio e interpellati
Il «patto» passa dagli Isa

I primi sette decreti legislativi della riforma fiscale già in vigore richiedono la pubblicazione di 20 provvedimenti delle Entrate e 24 testi attuativi di secondo livello di emanazione ministeriale. Un carico di lavoro significativo per gli uffici,

che aumenterà ulteriormente con il varo dei prossimi decreti delegati (a partire da sanzioni e giochi).

Tra i testi più attesi ci sono quelli sugli atti esclusi dal contraddittorio e sugli interpellati a pagamento. Ma tra i capitoli da attuare rientrano anche la *global minimum tax* e la *cooperative compliance*. Quanto agli atti già varati, invece, l'Agenzia ha semplificato i modelli dichiarativi 2024 e ha previsto negli Isa l'inserimento dei dati necessari per l'elaborazione della proposta di concordato biennale.

Aquaro, Dell'Oste, Deotto, Lovecchio — a pag. 5

Riforma fiscale, servono 44 regolamenti

Gli atti necessari. I primi sette decreti legislativi già in vigore prevedono 20 provvedimenti delle Entrate e 24 testi di emanazione ministeriale

Adempimenti ridotti. L'Agenzia ha semplificato i modelli dichiarativi 2024 e ha previsto negli Isa l'inserimento dei dati per il concordato biennale

Tra i testi più attesi quelli sugli atti esclusi dal contraddittorio e gli interpellati a pagamento

**Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste**

L'attuazione della riforma fiscale non finisce con i decreti legislativi. Anzi. Per rendere operative tutte le disposizioni contenute nei decreti finora pubblicati in Gazzetta Ufficiale servono ancora 44 atti di secondo livello, dopo i primi sette emanati nei giorni scorsi. In particolare, le norme menzionano 24 tra regolamenti e decreti ministeriali e 20 provvedimenti del direttore delle Entrate. Peraltro, in tre casi si prevede espressamente «uno o più provvedimenti», mentre in altre situazioni si potrebbero attuare più disposizioni con unico decreto.

La lista, comunque, è destinata ad allungarsi nelle prossime settimane, quando otterranno l'ok definitivo i decreti sui giochi e sulle sanzioni. Quest'ultimo, ad esempio, prevede che un decreto del Mef definisca l'uso dei crediti verso la Pa in compensazione con sanzioni e interessi per mancati versamenti delle imposte sui redditi regolarmente dichiarate. Senza dimenticare tutti gli altri decreti legislativi che il Governo è autorizzato a varare

entro fine agosto del 2025.

Lo sforzo richiesto agli uffici è imponente.

Le norme in Gazzetta indicano una scadenza per la loro attuazione solo in sette casi su 44. Ma, intanto, due dei termini espressamente fissati sono già scaduti: entro il 28 gennaio avrebbero dovuto arrivare le disposizioni attuative del bonus assunzioni con i coefficienti per i lavoratori svantaggiati (decreto Mef di concerto con il ministero del Lavoro); entro il 27 febbraio, invece, era attesa l'indicazione della documentazione idonea a neutralizzare i cosiddetti «disallineamenti da ibridi» nell'ambito della *global minimum tax* (decreto Mef richiesto dal Dlgs 209/2023 entro 60 giorni «per assicurare l'immediata operatività delle disposizioni»).

Non tutti i decreti legislativi generano la stessa mole di norme secondarie. Il record va al decreto sugli adempimenti (Dlgs 1/2024), per perfezionare il quale servono ancora 14 provvedimenti delle Entrate, dopo i cinque già pubblicati la scorsa settimana con la semplificazione dei modelli dichiarativi (tra cui Redditi e 730), cui si aggiunge il decreto del Mef dell'8 febbraio sull'invio semestrale dei dati sulle spese sanitarie.

Peraltro, molti di questi 14 provvedimenti — più che a una logica di

riforma fiscale generale — sembrano rispondere alla necessità di ottimizzare procedure e servizi delle Entrate: dall'arricchimento del cassetto fiscale alla possibilità di usare PagoPa per i modelli F24.

Piuttosto complessa sarà la traduzione nell'ordinamento italiano della *global minimum tax* recepita dal Dlgs 209, che menziona sette decreti del Mef. Così come il potenziamento della *cooperative compliance* (Dlgs 221/2023, sette atti attuativi).

Tra i provvedimenti più attesi ci sono anche quello che elencherà gli atti esclusi dal contraddittorio con il Fisco e quello che disciplinerà i nuovi interpellati a pagamento.

Un fattore di complicazione è certamente la necessità di raccogliere il parere o l'ok di altre amministrazioni. Si pensi alle norme sul processo tributario telematico che richiedono di sentire il Cppt e i Consigli nazionali dei professionisti abilitati alla difesa. O al riordino



delle regole sulle analisi di rischio, da varare «sentito il Garante della privacy». O ai requisiti dei professionisti abilitati a certificare il rischio fiscale, che richiedono il concerto tra Mef e Giustizia, oltre al parere degli Ordini professionali.

Un dossier che non può sfiorare i tempi è quello del concordato preventivo biennale. Giovedì scorso, il provvedimento delle Entrate che ha approvato 175 modelli Isa ha previsto al loro interno i moduli con cui i contribuenti possono comunicare i dati necessari alla proposta di concordato. Il decreto delegato (Dlgs 13/2024) prevede altri tre Dm del Mef, il più importante dei quali – da emanare sentita la Privacy – è quello che conterrà la metodologia di calcolo del reddito proposto per il patto con il Fisco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro

I provvedimenti attuativi e i decreti ministeriali richiesti dai decreti legislativi in vigore. **Legenda:**

- termine scaduto;
- provvedimento varato

1

FISCALITÀ INTERNAZIONALE
Dlgs 209/2023

Controlled foreign companies

Verifica della tassazione effettiva delle controllate estere (art. 3)
Prov. Entrate

Global minimum tax

Norme attuative delle guide amministrative e del commentario Ocse (art. 9)
Dm Mef e direttive interpretative del dipartimento Finanze

Imposta minima nazionale

Disposizioni attuative (art. 19)
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

Regimi semplificati

Norme dei regimi semplificati opzionali previsti da un accordo internazionale in ambito Ue e dei semplificati «nazionali» (art. 39)
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

Obblighi informativi

Regole di invio alle Entrate della comunicazione rilevante (art. 52)
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

Dichiarazione e versamento

Modalità per la dichiarazione annuale e il versamento delle imposte minime (art. 53)
Dm Mef

Prevenzione controversie

Definizione procedure (art. 59)
Dm Mef

Documentazione sugli ibridi

Indicazione del set documentale idoneo a neutralizzare i disallineamenti da ibridi (art. 61)
● *Dm Mef entro 60 gg. (27 febbraio)*

2

IRPEF E IRES
Dlgs 216/2023

Bonus assunzioni

Norme attuative e coefficienti per lavoratori svantaggiati (art. 4)
● *Dm Mef di concerto con il Lavoro entro 30 gg. (28 gennaio)*

3

STATUTO DEL CONTRIBUENTE
Dlgs 219/2023

Contraddittorio

Elenco degli atti esclusi dal principio del contraddittorio tra fisco e contribuenti (art. 1)
Dm Mef

Consulenza giuridica

Disciplina dell'istituto (art. 1)
Dm Mef

Interpello

Misura e modalità di versamento della tassa sugli interpelli (art. 1)
Dm Mef

4

CONTENZIOSO
Dlgs 220/2023

Norme tecniche e modelli

Norme tecniche per il processo tributario telematico e le udienze da remoto. Modelli per gli atti processuali, le testimonianze, i verbali e i provvedimenti (art. 1)
Dm Mef, sentito il Cpgt e i Consigli nazionali dei professionisti abilitati

5

COOPERATIVE COMPLIANCE
Dlgs 221/2023

Certificatori

Requisiti dei professionisti abilitati a certificare il rischio fiscale (art. 1)
Regolamento Mef, di concerto con la Giustizia, sentiti gli Ordini

Linee guida

Per la rilevazione, gestione e

controllo del rischio fiscale (art. 1)
Prov. Entrate

Codice di condotta

Galateo tra Fisco e contribuenti aderenti al regime (art. 1)
Dm Mef

Ravvedimento

Procedure con cui il contribuente può allinearsi alle indicazioni degli uffici e ravvedersi (art. 1)
Regolamento Mef

Contraddittorio e interpelli

Disciplina del contraddittorio sulle istanze degli aderenti (art. 1)
Dm Mef

Riduzione dei termini

Indicazione di attività e controlli che riducono di un altro anno i termini di accertamento (art. 1)
Dm Mef

Regime opzionale

Disciplina del regime opzionale di controllo del rischio fiscale (art. 1)
Dm Mef

6

ADEMPIMENTI TRIBUTARI
Dlgs 1/2024

Dichiarazione precompilata

Modalità con cui il contribuente dal 2024 potrà approvare o modificare i dati precaricati (art. 1)
Prov. Entrate sentito il Garante privacy

Estensione del modello 730

Individuati ulteriori tipi di reddito dichiarabili con il 730 (art. 2)
● *Prov. Entrate prot. n. 68472/2024 del 29 febbraio*

Fine tenuta scritture contabili

Modello per comunicare la cessazione del ruolo di depositario delle scritture contabili (art. 4)
Prov. Entrate entro 90 gg. (12 aprile)

Semplificazione Isa

Riduzione dei dati da comunicare e semplificazione Isa (art. 6)
Due prov. Entrate sentito il Garante privacy

Invio semestrale spese mediche

Nuovo calendario invio dati per la precompilata (art. 12)
● *Dm Mef 8 febbraio 2024*

Semplificazione dichiarativi

Progressiva semplificazione dei modelli Redditi, Irap e Iva (art. 15)

● **Prov. Entrate 68706/2024, 68499/2024, 68514/2024 e 68687/2024 del 29 febbraio**

Sostituti d'imposta

Semplificazione dichiarazioni dei sostituti dall'anno 2025 (art. 16)
Prov. Entrate

Addebito scadenze future

Possibilità di addebito somme per scadenze prestabilite (art. 17)
Prov. Entrate

F24 pagabili con PagoPa

Attuazione progressiva (art. 18)
Prov. Entrate sentiti Rgs e dip. Trasformazione digitale

Delega unica per le Entrate

Definizione del modello (art. 21)
Prov. Entrate entro 120 gg. (12 maggio)

Servizi digitali Entrate

Rafforzamento dei servizi (art. 22)
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante privacy

Cassetto fiscale

Contenuti conoscitivi del cassetto fiscale rafforzati (art. 23)
Uno o più provv. Entrate sentito il

Garante

Corrispettivi via software

Specifiche per i software che assicurano memorizzazione e invio dei corrispettivi giornalieri (art. 24)
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante

Trasferimenti immobiliari

Adempimenti semplificati dei tecnici portale dei Comuni (art. 25)
Prov. Entrate d'intesa con Anci

7

ACCERTAMENTO
Dlgs 13/2024

Atto di recupero

Ufficio competente per i soggetti senza domicilio fiscale (art. 1)
Prov. Entrate

Verbali

Disciplina di sottoscrizione anche digitale dei Pvc (art. 1)
Prov. Entrate

Notifiche digitali

Modalità di elezione del domicilio digitale speciale, conferma e revoca degli indirizzi (art. 1)

Due provv. Entrate

Analisi del rischio

Modalità, limiti e tutele delle analisi di rischio delle Entrate (art. 2)
Regolamento Mef, sentito il Garante privacy

Garanzia del rappresentante

Disciplina dell'obbligo di garanzia del rappresentante fiscale (art. 4)
Dm Mef

Dati per il concordato biennale

Modalità e dati da comunicare per il concordato biennale (art. 8)
● *Prov. Entrate prot. n. 68629/2024 del 29 febbraio*

Proposta di concordato

Metodologia di calcolo della proposta di concordato (art. 9)
Dm Mef sentito il Garante privacy

Cessazione del concordato

Eventi straordinari che fanno cessare il «patto» (artt. 19 e 30)
Dm Mef

Rinvio versamenti

Individuazione dei contribuenti che versano saldo e primo acconto il 31 luglio 2024 (art. 37)
Dm Mef

GLI ATTI	Fiscalità internazionale <i>Dlgs 209/23</i>	Irpef e Ires <i>Dlgs 216/23</i>	Statuto del contribuente <i>Dlgs 219/23</i>	Contenzioso <i>Dlgs 220/23</i>	Cooperative compliance <i>Dlgs 221/23</i>	Adempimenti <i>Dlgs 1/24</i>	Accertamento <i>Dlgs 13/24</i>
Decreti e provvedimenti attuativi dei Dlgs di riforma fiscale	9	1	3	1	7	14	9
	1 8	0 1	0 3	0 1	1 6	14 0	4 5
N. PROVVEDIMENTI ENTRATE							
N. DECRETI DEL MEF							